

Attesa una «tempesta perfetta» per le quotazioni del grano duro



Le pesanti flessioni produttive previste in Canada e negli Stati Uniti, principali Paesi esportatori; i risultati al di sotto delle iniziali aspettative, sotto il profilo quantitativo, del raccolto comunitario, in generale, e italiano, in particolare; un livello di scorte internazionali largamente insufficiente a compensare la riduzione dei volumi di produzione costituiscono i tre principali, seppur non unici, **elementi di una «tempesta perfetta» che potrebbe prossimamente verificarsi sul mercato internazionale del grano duro.**

Questo è quanto evidenzia Italmopa – Associazione Industriali Mugnai d'Italia,

l'Associazione di categoria, aderente a Federalimentare e Confindustria, che rappresenta, in via esclusiva, l'Industria molitoria italiana.

«È una situazione i cui sviluppi appaiono ancora imprevedibili – dichiara Silvio Grassi, Presidente Italmopa. Il ridimensionamento globale dei volumi produttivi internazionali, che possiamo fin da ora confermare, ha già determinato, nelle ultime settimane, un violento incremento, superiore al 25%, delle quotazioni della materia prima che, peraltro, avevano già raggiunto livelli particolarmente elevati. Ulteriori e più precise valutazioni sulla dimensione del calo produttivo potranno tuttavia essere fatte solo nel corso delle prossime settimane, quando saranno concluse le operazioni di trebbiatura del grano duro nel Nord America».